

Incontro di Giunte

Gian Mario Spacca incontra Piero Celani

di M. Raffaella Massimi

Un tavolo istituzionale d'importanza strategica per il nostro territorio. La Giunta regionale ha ricevuto e incontrato la Giunta comunale di Ascoli Piceno. "Un incontro proficuo, - lo ha definito il presidente della Giunta regionale Gian Mario Spacca, - svoltosi all'insegna della concretezza e

nale di Ascoli, - il presidente Spacca e il vice presidente Luciano Agostini hanno assicurato al sindaco Celani, che i fondi Cipe, pari a 15 miliardi e 680 milioni di vecchie lire, per l'acquisto dell'ultima porzione dell'ex ospedale Mazzoni, saranno messi a disposizione del Comune, subito dopo la

finanziamenti richiesti verranno erogati subito dopo l'attuazione dei provvedimenti di variante avviati prima dell'approvazione della legge regionale 16/2005."

Particolare attenzione è stata riservata anche ai problemi legati alla cultura, come il finanziamento dei teatri storici della città - Ventidio Basso e Filarmonici - le linee di produzione culturale e la gestione dei musei della Ceramica e dell'Alto Medioevo. "Nei prossimi giorni - ha spiegato Giampiero Solari, assessore regionale alla Cultura - faremo il punto, insieme alle istituzioni, per individuare le soluzioni migliori".

Sul riconoscimento del centro storico di Ascoli come patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco, Solari ha assicurato l'impegno della Giunta, affinché la richiesta sia avviata e accolta al più presto.

recupero dell'area e per la tutela dei 112 lavoratori dell'azienda. Pur essendo i costi, 35 milioni di euro, ben oltre le disponibilità finanziarie della Regione, si auspica che il progetto possa diventare il prototipo in Italia di rilancio di un'area ex industriale.

Discutendo di infrastrutture, terza corsia autostrada A-14, strada statale Salaria Piceno Aprutina e Ferrovia dei due Mari - il presidente Spacca ha informato che è in corso una fase di discussione col governo, in attesa dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

Tanti altri i temi affrontati nel corso della riunione, il problema sanità, i servizi sociali, i fondi per il terremoto, lo sviluppo della Montagna dei Fiori. Spacca ha, infine, concluso sottolineando l'importanza del confronto con i sindaci dei Comuni che - ha detto - hanno un rapporto più rappresentativo



in un clima di reciproca collaborazione, che ha consentito di affrontare i problemi urgenti del territorio, individuando le soluzioni più idonee."

Un giudizio ampiamente condiviso dal sindaco di Ascoli, Pietro Celani, che ha ringraziato il governo regionale per l'opportunità offerta, auspicando che il confronto istituzionale possa avere un seguito anche in futuro.

Numerosi i temi affrontati e le problematiche discusse, tra le quali questioni urgenti e di primaria importanza come la realizzazione del Polo universitario piceno, il finanziamento dei teatri storici e dei musei della città, la pianificazione urbanistica, la riconversione dell'area della Carbon Sgl, la valorizzazione della Quintana e gli investimenti strutturali.

Per quel che concerne la realizzazione e il conseguente finanziamento del Polo universitario, - uno dei punti nodali del programma della Giunta comu-



verifica dello stato di attuazione dell'intervento e l'approvazione della variante urbanistica da parte del collegio di vigilanza del Prusst.

"Sulle problematiche relative alla pianificazioni urbanistiche, il Comune di Ascoli - ha chiarito Spacca - non ha ancora adeguato il proprio piano regolatore generale al Piano paesistico ambientale regionale, per cui i

Altro tema affrontato, la valorizzazione della rievocazione storica della Quintana, che il presidente Spacca si è impegnato a voler rendere uno degli elementi dell'identità della comunità regionale.

Per quanto concerne l'ipotesi di bonifica e di riconversione della S.G.L. Carbon, Gian Mario Spacca ha assicurato che è allo studio un progetto per il

con i cittadini, augurandosi che anche la Regione sia percepita e riconosciuta come un'istituzione vicina ai problemi della gente, specie in una fase difficile sul piano istituzionale ed economico, come quella attuale, in cui è molto forte l'esigenza di una coesione per la realizzazione degli obiettivi da perseguire.

(Riproduzione riservata)